

La Corte costituzionale ha salvato l'articolo 671 del codice di procedura penale

Maltrattamenti, ricalcolo soft Pena alleggerita per il condannato in più processi

DI ANTONIO
CICCIA MESSINA

Ricalcolo della pena più favorevole al condannato in più processi per reiterati maltrattamenti in famiglia.

La Corte costituzionale, con la sentenza n. 53, depositata l'8 marzo 2018, ha salvato l'articolo 671 del codice di procedura penale. La norma non ha lacune, dice la Consulta, e si applica anche nel caso di pluralità di condanne intervenute per il medesimo reato permanente in relazione a distinte frazioni della condotta.

Questo significa che il giudice ha il potere di rideterminare una pena unica, che tenga conto dell'intero fatto storico accertato nelle plurime sentenze irrevocabili, e anche di concedere o revocare la sospensione condizionale.

Nel caso che ha dato l'avvio alla vicenda arrivata alla Consulta, una persona è stata condannata più volte, per periodi diversi, per il reato di violazione degli obblighi di assistenza

familiare, aggravata dall'aver fatto mancare i mezzi di sussistenza ai figli minori.

Siamo di fronte a un reato che in termini tecnici si chiama permanente, per il quale sono intervenute condanne per frazioni di condotta.

Si può applicare l'articolo 671 del codice di procedura penale e, in particolare, si può applicare l'istituto della continuazione, che porta a un calcolo della pena più favorevole al condannato?

Secondo il giudice che ha sollevato la questione di incostituzionalità, la strada alla continuazione è sbarrata, perché l'istituto della continuazione richiede una pluralità di reati distinti, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso; mentre nel caso concreto non avremmo più reati distinti, ma un unico reato permanente, giudicato a rate.

Diversa l'opinione della Consulta. Di fronte a condanne relative a frazioni di tempo del medesimo reato si è verificata l'interruzione della permanenza e i reati sono, quindi, distin-

ti. Questo vale ai danni del reo, che può subire più processi senza violazione del divieto di giudicare due volte per lo stesso fatto; ma vale anche per la possibilità di applicare, in sede di esecuzione della pena, un ricalcolo più leggero della pena, come conseguenza dell'applicazione dell'istituto della continuazione. Con questa regola si calcola in modo unitario la pena per tutti i fatti di reato, come se le frazioni dello stesso fossero state giudicate in unico processo.

Contrariamente a quanto dubitato dal giudice di merito, l'articolo 671 del codice di procedura penale si applica anche all'ipotesi di pluralità di condanne intervenute per il medesimo reato permanente, in relazione a distinte frazioni della condotta e, quindi, non c'è nessuna incostituzionalità.

© Riproduzione riservata



La sentenza sul sito
www.italioggi.it/
documenti

Giorgio Lattanzi presidente della Consulta

La Corte costituzionale ha eletto come suo presidente il giudice Giorgio Lattanzi. Hanno preso parte alla votazione 13 giudici, assente il giudice Amato, all'estero. I voti a favore sono stati 12; una scheda bianca. Lattanzi rimarrà in carica un anno e nove mesi, fino al 9 dicembre 2019, quando scadrà il suo mandato di giudice costituzionale. Il



Giorgio Lattanzi

neopresidente ha designato come vicepresidenti i giudici Aldo Carosi, Marta Cartabia, Mario Morelli. Nato a Roma il 26 gennaio 1939 ed entrato in magistratura l'11 settembre 1964, Giorgio Lattanzi è stato eletto giudice costituzionale dalla Corte di cassazione il 19 novembre 2010 ed ha assunto le funzioni il 9 dicembre dello stesso anno. E' stato coordinatore dei lavori sulla redazione del nuovo codice di procedura penale (dal 1982 al 1989) e direttore generale degli Affari penali del ministero della giustizia (dal 1996 al 2001, governi Prodi, D'Alema e Amato). È stato presidente dell'Osservatorio sui problemi e sul sostegno delle vittime dei reati, oltre che componente e coordinatore delle sezioni unite penali della Cassazione.

IN EVIDENZA

Ema, dal tribunale Ue la palla alla Corte

Il Tribunale dell'Ue ha declinato la propria competenza a decidere sul ricorso proposto dal Comune di Milano sul trasferimento da Londra dell'Agenzia europea del farmaco. Lo ha deciso lo stesso Tribunale. Il ricorso passerà quindi, alla Corte Ue, «davanti alla quale già pende il ricorso dell'Italia sul medesimo oggetto».

Forestali, il governo si costituisce nel giudizio

Il Consiglio dei ministri, su proposta del presidente Paolo Gentiloni, ha deliberato ieri la costituzione nel giudizio per conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato promosso dal procuratore della Repubblica di Bari, in relazione all'articolo 18, comma 5, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, recante «Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche».

Agenzie assicurative, rinnovato il Ccnl

Il Sindacato nazionale agenti di assicurazione-Sna e le organizzazioni sindacali dei lavoratori Fesica-Cnfsal e Cnfsal-Fisals, con l'assistenza della Cnfsal nella

persona del segretario generale Angelo Raffaele Margiotta, hanno rinnovato il Ccnl Sna/2014 scaduto nel novembre del 2017. Il Ccnl interessa circa 20 mila dipendenti agenziali, cioè la quasi totalità delle agenzie assicurative in Italia.

Assicurazioni, su Eiopa faro di Corte conti Ue

La Corte dei conti Ue ha pubblicato un documento esplicativo sull'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (Eiopa) e sul contributo da questa fornito alla vigilanza e alla stabilità finanziaria del settore assicurativo nell'Ue. I documenti esplicativi fanno seguito all'annuncio degli audit e forniscono informazioni su compiti di audit in corso. La pubblicazione della relazione di audit è prevista entro la fine del 2018.

Condhotel promosso (ma con correttivi)

Promosso, ma con necessità di interventi, quantomeno interpretativi. E questo il succo del convegno (il primo in assoluto in argomento) che Confedilizia ha tenuto a Roma, presso la Sala Einaudi, a proposito del nuovo istituto, il Condhotel, in vigore dal prossimo 21 marzo grazie al dpcm n. 13/18 che ha istituito questa forma di utilizzazione degli immobili (ad uso misto, alberghiero ed abitativo). Il Condhotel, in sostanza, è stato giudicato come un «istituto esigenziale», che risponde

cioè a una specifica esigenza (quella, è stato detto, di consentire la riqualificazione delle strutture alberghiere), ma introducendo - allo scopo, appunto - un nuovo istituto, e non venendo incontro all'esigenza in parola nell'ambito di una normativa generale.

Un corso di Aidc sul consulente tecnico

Aidc, Associazione italiana dottori commercialisti ed esperti contabili - sezione Milano dà il via al corso «Il Consulente tecnico del giudice» organizzato con la collaborazione del Tribunale di Milano. Il corso in partenza il prossimo 19 marzo, nelle sue 9 lezioni, si rivolge ai commercialisti che intendono prepararsi ad affrontare, con competenza giuridica e aziendalistica, i diversi temi che possono presentarsi durante una consulenza tecnica. La frequenza delle lezioni consente l'acquisizione di 36 crediti formativi per i commercialisti. Sarà possibile iscriversi al corso fino a giovedì 15 marzo 2018. Per informazioni www.aidc.pro/milano/formazione.

Corte costituzionale, Viganò ha giurato

Il professor Francesco Viganò, nominato giudice costituzionale il 24 febbraio 2018 dal presidente della repubblica, ha giurato ieri pomeriggio al Quirinale. Il giudice Viganò entra così a far parte del Collegio della Corte (attualmente composto da 14 giudici, in attesa

che il Parlamento elegga il quindicesimo). La prima udienza pubblica del giudice Viganò sarà quella del 20 marzo.

Parità tra sessi, un patto tra sindaci

I sindaci insieme per combattere stereotipi, promuovere la parità e disinnesicare la violenza sulle donne. Questo l'obiettivo del «Patto dei Comuni per la parità di genere e contro la violenza sulle donne», presentato a Milano, nell'ambito della giornata inaugurale di Tempo di Libri, la fiera internazionale dell'editoria, dal sindaco Beppe Sala, dal presidente di Anci Lombardia, Virginio Brivio e da Simona Lembi, presidente della commissione pari opportunità dell'Anci. Hanno già aderito al Patto i 12 sindaci delle Città metropolitane di Milano, Roma, Torino, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Messina, Napoli, Palermo, Reggio Calabria e i sindaci di Padova e Varese.

Tasse sugli immobili, Confedilizia vs Ue

«Il nuovo rapporto sull'Italia della Commissione europea reitera la richiesta al nostro Governo di spostare la tassazione su consumi e proprietà, arrivando ad invocare un intervento specifico come l'introduzione della tassa sulla prima casa per le «famiglie con redditi alti. Non è questa l'Europa che vogliamo». Lo dichiara il presidente di Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa.